

## ANNUNCI LEGALI

### ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino  
**I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Carignano in data 16/03/2009.**

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone, Carignano e nella sede dell'ATC di Torino in data 15/06/2010, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Carignano in data 16/03/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p. La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione  
 Franco Gamba

Comune di Bra (Cuneo)  
**Avviso per manutenzione edicola o cripta in stato d'incuria, abbandono e pericolo.**

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE LL. PP.

Visto il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 56 del 29/05/2000 e s.m.i.;  
 Visto l'art. 66 del Regolamento di Polizia mortuaria del Comune di Bra approvato con deliberazione C.C. n. 64 del 08/07/2002 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 10/08/2002;

Accertato lo stato di incuria, abbandono e di potenziale pericolo delle edicole e cripte sottoelencate;

*Rende noto*

Che i titolari di tombe di famiglia (cessionari o aventi diritto):

*Cimitero Urbano Area n. 57 in concessione ai sig. Bonardo/Guerra*

*Cimitero Urbano Area n. 114 in concessione ai sig. Rocco/Bonardi*

*Cimitero Urbano Area n. 305 in concessione ai sig. Morino/Milanesio*

*Cimitero Urbano Area n. 171 in concessione ai sig. Martinetti*

*Cimitero Urbano Area n. 249 in concessione ai sig. Gullino/Berrino*

*Cimitero Urbano Area n. 477 in concessione ai sig. Bernardi*

*Cimitero Urbano Area n. 98 in concessione ai sig. Audisio*  
 Sono obbligati ad effettuare a proprie spese i lavori di miglioria, ristrutturazione o restauro previsti dai regolamenti comunali.

Qualora continui lo stato di abbandono e di pericolo del sepolcro ed il concessionario o gli aventi diritto non provvedano alle occorrenti opere di restauro, entro un

anno dalla data del presente avviso, il Comune revocherà la concessione e rientrerà gratuitamente in possesso del sepolcro e dell'area, disponendone a proprio favore. Il presente avviso resterà affisso all'Albo Pretorio, alle porte d'ingresso dei cimiteri e sulla facciata delle edicole o cripta suddetta.

Dalla Residenza Municipale, 20 Maggio 2010

Il Dirigente la Ripartizione Lavori Pubblici  
 Giovanni Galletto

Comune di Castelletto Monferrato (Alessandria)

**Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 in data 1 luglio 2009 avente titolo: "Intitolazione strada comunale Via Giovanni Paolo II, Papa".**

La Giunta Comunale di Castelletto Monferrato (AL), ha deliberato di procedere alla denominazione toponomastica della via di nuova realizzazione presso la Strada Provinciale n. 65 a seguito realizzazione nuovo insediamento abitativo mediante la seguente intitolazione "Via Giovanni Paolo II, Papa".

Comune di Castino (Cuneo)

**Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 08.06.2010 - Sdemanializzazione tratto strada comunale Via dei Tiodi.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

Di procedere alla sdemanializzazione del sottoelencato tratto di sedime stradale che da parecchio tempo non riveste più interesse per la collettività e precisamente:

*Tratto di sedime stradale ubicato in località via dei Tiodi tratto che passa adiacente ai fabbricati di proprietà del sig. Villosio Paolo della superficie di circa metri quadrati 100,00 (cento)*

Il Sindaco  
 Martino Jose

Comune di Castino (Cuneo)

**Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 08.06.2010 - Sdemanializzazione tratto di strada comunale Via Vesime.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

Di procedere alla sdemanializzazione del sottoelencato tratto di sedime stradale che da parecchio tempo non riveste più interesse per la collettività e precisamente:

*Tratto di sedime stradale ubicato in via Vesime tratto che passa adiacente ai fabbricati di proprietà delle sig.re Vola Roselda, Vola Piera e Olenti Giuseppina della superficie di circa metri quadrati 100,00 (cento).*

Il Sindaco  
 Martino Jose

Comune di Castino (Cuneo)

**Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 08.06.2010 -**

**Sdemanializzazione tratto di strada comunale Via Trezzo Tinella Loc.tà Madonna della Neve.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

Di procedere alla sdemanializzazione del sottoelencato tratto di sedime stradale che da parecchio tempo non riveste più interesse per la collettività e precisamente:

Tratto di sedime stradale ubicato in via Trezzo Tinella località Madonna della Neve tratto che attraversa l'Azienda Agricola di proprietà di Alloesio Alvio della superficie di circa metri quadrati 180,00 (centottanta).

Il Sindaco

Martino Jose

Comune di Castino (Cuneo)

**Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 08.06.2010 - Sdemanializzazione tratto di Strada Comunale Via San Martino Loc.tà Vescovado.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

Di procedere alla sdemanializzazione del sottoelencato tratto di sedime stradale che da parecchio tempo non riveste più interesse per la collettività e precisamente:

Tratto di sedime stradale ubicato in via San Martino località Vescovado tratto che attraversa l'Azienda Agricola di proprietà di Vacchetto Valdo della superficie di circa metri quadrati 140,00 (centoquaranta).

Il Sindaco

Martino Jose

Comune di Fossano (Cuneo)

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27 maggio 2010. Piano di recupero 23 inerente i fabbricati compresi nell'area di intervento n. 47 - Area Normativa A5 - Viale Mellano n. 1. Richiedenti: Don Sasia Andrea in qualità di Amministratore del Seminario Vescovile – Approvazione.**

L'anno duemiladieci, addì ventisette, del mese di Maggio, alle ore 19,00 nella Sala Polivalente del Castello degli Acaja, a seguito di avvisi notificati a norma di legge si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale:

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Considerato che in relazione al periodo relativo alla presentazione delle osservazioni, ovvero i 30 giorni successivi alla pubblicazione, si rileva che agli atti sono pervenute n. 3 osservazioni e precisamente: Osservazione n. 1 datata 06 Agosto 2009 (prot. n. 24883) Osservazione n. 2 datata 07 Agosto 2009 (prot. n. 25008) Osservazione n. 3 datata 07 Agosto 2009 (prot. n. 25009)

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

1. Di approvare in via definitiva il Piano di Recupero n. 23 relativo ai fabbricati compresi nell'area di intervento n. 47 – Area normativa A5 - Viale Mellano n. 1 ai sensi dell'art. 41 bis della L.U.R. quale risulta dai seguenti documenti da integrarsi in ossequio alla modifica disposta in sede di riscontro alle osservazioni:

All. 1- Relazione tecnico-paesaggistica datata: 04.02.2009 Estratti cartografici, Sviluppo del Centro Storico e catastali (1:500/1.000) Documentazione fotografica Computi All. 1bis- Integrazione Allegato 1 per Relazione Tecnico Paesaggistica e computi datata: 28.05.2009 Tav. 2R – Rilievo U.M.I. e area limitrofa: datata: 04.02.2009 Planimetria generale (1:200) Pianta piano terreno (1:200) Tav. 2P/1 – Progetto U.M.I.: datata: 28.05.2009 Planimetria generale (1:200) Pianta piano terreno (1:200) Tav. 2C/1 – Comparativa U.M.I.: datata: 28.05.2009 Planimetria generale (1:200) Pianta piano terreno (1:200) Tav. 3R - Rilievo U.M.I. e fabbricati limitrofi: Prospetti e sezioni (1:200) datata: 04.02.2009 Tav. 3P/1 – Progetto U.M.I.: Prospetti e sezioni (1:200) datata: 28.05.2009 Tav. 3C/1 – Comparativa U.M.I.: Prospetti e sezioni (1:200) datata: 28.05.2009 Tav. 4R – Rilievo fabbricato oggetto di intervento: Pianta (1:100) datata: 04.02.2009

Tav. 4P/1 – Progetto: Pianta (1:100) datata: 28.05.2009 Tav. 4C/1 – Comparativa: Pianta (1:100) datata: 28.05.2009 Tav. 5R – Rilievo fabbricato oggetto di intervento: Prospetti e Sezioni (1:100) datata: 04.02.2009 8 Tav. 5P/1 – Progetto: Prospetti e Sezioni (1:100) datata: 28.05.2009 Tav. 5C/1 – Comparativa: Prospetti e Sezioni (1:100) datata: 28.05.2009 Tav. 6/1 - particolari costruttivi (1:20/50) datata: 28.05.2009 Tav. 7/1 – Viste prospettiche con inserimento nel contesto datata: 28.05.2009 Tav. 8 /1– Superficie a standard urbanistici (1:200/500) datata: 28.05.2009 Tav. 9/1 – Opere di urbanizzazione: planimetria (1:200) datata: 28.05.2009 All. 10 - Norme tecniche di attuazione datata: 04.02.2009 Atti tecnici prodotti in doppio originale, di cui uno è allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, per essere inserito nella raccolta ufficiale; l'altro è depositato presso il Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici, Urbanistica ed Ambiente. 2. Di dichiarare la sussistenza delle precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive finalizzate all'applicazione dell'art. 22 comma 3 punto b) del D.P.R. n. 380 /2001 e successive modifiche ed integrazioni. Successivamente,

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Comune di Morano Sul Po (Alessandria)

**Modifiche al Regolamento Edilizio - Comune di Morano sul Po - Deliberazione C.C. n. 12 del 05/05/2010.**

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 05/05/2010 sono state approvate le modifiche all'art. 2, all'art. 3, all'art. 4, comma 2 e all'art. 16, comma 3 del Regolamento Edilizio, ai sensi della Legge 14/07/2009,

n. 10, della Legge 296/2006, e della deliberazione del Consiglio Regionale 8/7/09 n. 267-31038.

Il Segretario Comunale  
Mariasosaria Avino

Comune di Pila (Vercelli)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22.09.2009: Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale.**

Il Consiglio Comunale  
(*omissis*)  
*delibera*

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 19/99, le modifiche da apportare al vigente Regolamento Edilizio Comunale consistenti nella sostituzione dei commi 1 e 2 dell'art. 2 e comma 1) lett. a) dell'art. 3 e comma 3 dell'art. 16. (*omissis*)

Comune di Pinerolo (Torino)

**Asservimento bonario di immobili occorsi per la costruzione della fognatura di Baudenasca e zone limitrofe - 1° stralcio funzionale. N. 1/19854 reg. decreti.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SEGRETERIA  
(*omissis*)  
*decreta*

Art. 1 E' pronunciata in favore del comune di Pinerolo l'imposizione bonaria di servitù di pubblica utilità sui seguenti immobili, occorsi per la costruzione della fognatura di Baudenasca e zone limitrofe – 1° stralcio funzionale, tutti censiti al catasto terreni del comune di Macello:

- foglio 3 (tre), n° 169 (centosessantanove), seminativo arborato, classe 2, della superficie di mq. 2973 (duemilanovecentosettantatre), di cui mq. 34 (trentaquattro) oggetto di asservimento, di proprietà dei sigg. Mario Falco (*omissis*) e Teresa Falco (*omissis*).

- foglio 3 (tre), n. 176 (centosettantasei), seminativo arborato, classe 2, della superficie di mq. 3786 (tremilasettecentoottantasei), di cui mq. 70 (settanta) oggetto di asservimento; foglio 3 (tre), n. 177 (centosettantasette), seminativo arborato, classe 2, della superficie di mq. 2060 (duemilasessanta), di cui mq. 30 (trenta) oggetto di asservimento, di proprietà dei sigg. Renato Rol (*omissis*) e Silvana Mourglia (*omissis*).

- foglio 3 (tre), n. 164 (centosessantaquattro), seminativo, classe 2, della superficie di mq. 1127 (millecentoventisette), di cui mq. 16 (sedici) oggetto di asservimento; foglio 3 (tre), n. 203 (duecentotre), seminativo, classe 2, della superficie di mq. 1128 (millecentoventotto), di cui mq. 18 (diciotto) oggetto di asservimento, di proprietà dei sigg. Antonella Bocco (*omissis*), Alberto Bocco (*omissis*) e Ermano Bocco (*omissis*).

- foglio 3 (tre), n. 171 (centosettantuno), seminativo arborato, classe 2, della superficie di mq. 5367 (cinquemilatrecentosessantasette), di cui mq. 92 (novantadue) oggetto di asservimento; foglio 3 (tre), n. 175 (centosettantacinque), seminativo arborato, classe 2, della superficie di mq. 1840 (milleottocentoquaranta), di cui mq. 32 (trentadue) oggetto di asservimento, di proprietà delle

sig.re Ausilia (già Ausilia Teresa) Falco (*omissis*) ed Enrica Falco (*omissis*).

Il comune di Pinerolo è pertanto autorizzato a procedere all'imposizione di servitù permanente e definitiva delle porzioni d'immobili sopra indicate.

La servitù così costituita comprende il diritto di accesso in perpetuo da parte del comune di Pinerolo nei fondi asserviti, con ogni mezzo di trasporto e di opera necessari, per provvedere all'esecuzione dei lavori di manutenzione, riparazione e rifacimento della conduttura fognaria in oggetto, nonché dei pozzetti localizzati lungo la stessa, i cui costi saranno ad esclusivo carico e spese del comune di Pinerolo.

Art. 2 Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pinerolo.

E' fatto obbligo, altresì, al comune di Pinerolo di curare la registrazione del presente decreto e di provvedere a tutte le formalità necessarie affinché le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la trascrizione dei beni immobili disposta con il decreto stesso.

Pinerolo, 28 maggio 2010

Il Dirigente del Settore Segreteria  
D. Gilli

Comune di Pino Torinese (Torino)

**Avviso di pubblicazione dell'adozione della Deliberazione Programmatica della Variante Generale al PRGC vigente ai sensi dell'art. 15 c. 1 LR 56/77.**

Il Responsabile del Procedimento

In esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 23 del 17 maggio 2010 di adozione della Deliberazione Programmatica della Variante Generale al PRGC vigente ai sensi dell'art. 15 comma 1 della LR 56/77 e s.m.i.,  
Vista la Legge Regionale 02.12.1977, n. 56 e s.m.i.,

*avvisa*

- che gli atti relativi alla Deliberazione Programmatica suddetta saranno depositati presso il Servizio Tecnico, in Piazza Municipio n. 4, per la durata di 60 (sessanta) giorni e precisamente dal 24 giugno 2010 al 23 agosto 2010, durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari di apertura degli uffici; detta documentazione è inoltre consultabile sul sito WEB del Comune di Pino Torinese [www.comune.pinotorinese.to.it](http://www.comune.pinotorinese.to.it) alla pagina principale;

- che nei sessanta giorni di pubblicazione potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in carta semplice ed in unico esemplare, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pino Torinese – Piazza Municipio n. 8 – 10025 Pino Torinese, dal giorno 24 giugno 2010 al 23 agosto 2010,

*avvisa inoltre*

- che il presente costituisce pubblicazione anche ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR n. 12-8932 del 9/6/2008 in merito all'allegato Documento Tecnico Preliminare

previsto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. A tal fine qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione previsto, osservazioni in ordine alla valutazione ambientale complessiva. Le osservazioni di carattere ambientale potranno essere presentate dal 24 giugno 2010 al 23 agosto 2010 all'Ufficio Protocollo del Comune di Pino Torinese – Piazza Municipio n. 8 – 10025 Pino Torinese.

Pino Torinese, 24 giugno 2010

Il Responsabile del Procedimento  
Sergio Ciccarelli

Comune di Pomaro Monferrato (Alessandria)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 01/07/2006 - Approvazione Regolamento Comunale Edilizio.**

(omissis)  
IL CONSIGLIO COMUNALE  
(omissis)  
*Delibera*

1°) Di approvare il Regolamento Edilizio Comunale composto da n. 70 articoli e relativi allegati.

2°) Di dare atto che fra i modelli sono contenuti i seguenti allegati:

1. Richiesta di Certificato (C.D.U.)
2. Certificato di Destinazione Urbanistica (C.U.) (C.D.U.)
3. Richiesta di Permesso di Costruire
4. Permesso di Costruire
5. Comunicazione di Inizio Lavori (Permesso di Costruire)
6. Comunicazione di Fine Lavori (Permesso di Costruire)
7. D.I.A.
8. Comunicazione di Fine Lavori (D.I.A.)
9. Certificato di collaudo finale dei Lavori (D.I.A.)
10. Richiesta certificato di agibilità
11. Certificato di agibilità
12. Comunicazione per opere di manutenzione ordinaria

3°) Di dare atto che il Regolamento approvato è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte;

4°) Di inviare alla Giunta Regionale, ad esecutività avvenuta della presente deliberazione, copia del Regolamento corredato dalla deliberazione di approvazione;

5°) di dare atto che il presente Regolamento assume efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, della deliberazione di approvazione.

Comune di Rueglio (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21.04.2010: "Approvazione modifiche al vigente Regolamento Edilizio comunale ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 10, della L.R. 08.07.1999, n. 19".**

(omissis)  
IL CONSIGLIO COMUNALE  
(omissis)  
*Delibera*

1) di approvare ai sensi dell'art. 3, commi 10 e 3, della L.R. n. 19/1999 l'elaborato predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale, allegato agli atti della presente Deliberazione e da intendersi facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il testo delle modifiche al vigente Regolamento Edilizio comunale così come meglio descritte al successivo punto 2);

2) di modificare, per effetto di quanto sopra esposto, il vigente Regolamento Edilizio comunale nel modo seguente:

gli articoli 2, 3, 10, 12, 16, 36 ed i modelli allegati nn. 3, 6 e 7, vengono stralciati ed integralmente sostituiti da quelli contenuti nell'elaborato approvato con il presente atto aventi la medesima numerazione;

i modelli allegati nn. 12 e 13 vengono eliminati;

i modelli allegati nn. 14 e 15 vengono rinumerati rispettivamente con il numero "12" ed il numero "13";

3) di dare atto che il Regolamento Edilizio comunale, così come modificato con il presente atto, risulta essere costituito da n. 71 articoli suddivisi in 8 Titoli – n. 2 allegati, Allegato A (n. 13 modelli allegati) ed Allegato B – n. 1 appendice all'art. 31;

4) di dichiarare che il testo delle modifiche approvato è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 548-9691 del 29.07.1999, così come modificato con D.C.R. 08.07.2009, n. 267-31038;

5) di dare atto che la presente Deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999, n. 19;

6) di dare atto che l'elaborato contenente il testo delle modifiche approvate, unitamente alla presente deliberazione, saranno trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08.07.1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

7) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico di predisporre, per comodità di consultazione, il testo del Regolamento Edilizio coordinato con le modifiche apportate;

Il Segretario Comunale  
Mariateresa Palazzo

Comune di Settimo Torinese (Torino)

**Decreto definitivo di Esproprio n. 266 del 11/06/2010. Aree necessarie per i lavori di ampliamento della via Castiglione.**

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*Decreta*

*Articolo 1 :*

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie per l'ampliamento della via Castiglione;

Le aree interessate dal presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 30 mapp. 2040 (ex 233p) di mq. 45 - mapp. 2049

(ex 1821-ex 955p) di mq. 9 di proprietà: 1/2 Babolin Settimo - C.F.:BBLSTM31P24A296W - nato ad Anguil-lara Veneta il 24/9/1931 residente a Settimo T.se in via Castiglione n. 70, 1/2 Dolza Maria - C.F.: DLZMRA35C56I703A - nata a Settimo T.se il 16/3/1935 deceduta a Chivasso il 17.2.2010; pervenuti in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio G. Metitieri in data 28.12.1968 Rep. 20479/6517 registrato a Torino il 3.1.1969 al n. 393 vol. 1114 mod. 1

Il tutto come evidenziato nella planimetria allegata al presente atto.

#### Articolo 2:

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente atto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Vulture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### Articolo 3:

Il presente atto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 11 giugno 2010

Il Dirigente

Piero Cena

Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)

### **Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 posteggi per il mercato settimanale.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

#### *Rende noto*

Che è indetto un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 posteggi per il mercato settimanale del *martedì mattina* in Piazza Don Tervasio:

n. 2 settore merceologico extra-alimentare di mq. 30 ca-dauno

#### *Invita*

Gli interessati a presentare domanda ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione dei posti sopraspecificati.

La domanda in bollo, redatta sul modulo reperibile presso l'Ufficio Comunale, completa delle dichiarazioni in essa contenute, dovrà essere presentata esclusivamente a mezzo di raccomandata /AR entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (*scad. 23/07/2010*) al seguente indirizzo: Comune di Trezzo Tinella – Ufficio Segreteria – Via Roma, 22 – 12050 Trezzo Tinella (CN).

Per informazioni o per il bando integrale rivolgersi al Comune di Trezzo Tinella (CN) – dal Lunedì al Venerdì nel seguente orario 09,00 /12,00 – Tel. e Fax. 0173 630102-

E-mail trezzo.tinella@ruparpiemonte.it

Trezzo Tinella, 15 giugno 2010

Il Responsabile del Servizio

Silvana Vola

Comune di Valenza (Alessandria)

### **Approvazione Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dai Sig.ri Greco in Vicolo Scarpa e Vicolo Campi. Estratto da verbale di Deliberazione del C.C. n. 25 in data 18/05/2010.**

(omissis)

Premesso che:

- questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1996 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27/03/1996;

- nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione, facenti parte del P.R.G., l'art. 17.1 comma 16) prevede che i piani esecutivi, così come individuati e delimitati nella cartografia di P.R.G.C. – tav.13/1 Sviluppo centri storici, potranno essere attuati anche per singole parti omogenee, intendendosi per parte omogenea un insieme di edifici che funzionalmente, strutturalmente e visivamente costituiscono un'aggregazione coerente;

- i Sigg. Greco Riccardo, (omissis), Greco Salvatore (omissis) e Greco Vivian (omissis), hanno presentato un progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata (P.d.R.), riguardante il complesso immobiliare posto fra Vicolo Scarpa e Vicolo Campi, redatto dagli Ingg. Cesare e Piero Baccigaluppi, con studio in Valenza, Viale Dante n. 49/A;

- il Piano di Recupero, contenente tutti gli elementi previsti e formato dagli elaborati indicati dalla normativa vigente conformi con quanto previsto dagli artt. 39 – 40 - 41 bis e 43 della L.R. n. 56/77, è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 26 ottobre 2009, esecutiva ai sensi di legge;

- il Piano di Recupero è stato pubblicato, così come previsto dall'art. 40 della L.R. n. 56/77, per 30 giorni consecutivi dal 23/11/09 e fino al giorno 22/12/09 incluso, mentre nei trenta giorni successivi, dal giorno 23/12/09 e fino al giorno 21/01/10 incluso chiunque poteva presentare eventuali osservazioni e proposte scritte;

- nel periodo previsto (23/12/09–21/01/10) ed anche successivamente non sono pervenute osservazioni e proposte scritte;

- dopo l'adozione, il Piano di Recupero è stato inviato alla Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali della Regione Piemonte, che ha espresso il proprio parere vincolante, favorevole e condizionato all'inserimento di alcune modifiche al progetto, parere che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

- la Commissione Regionale suddetta ha richiesto altresì che il progetto di P.d.R. fosse inviato alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, la quale ha espresso il proprio parere favorevole, indicando alcune prescrizioni, parere che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera B);

- i proponenti il Piano di Recupero avevano richiesto all'Amministrazione Comunale la possibilità di acquisire una parte del Vicolo Scarpa al fine di adibirlo a parcheggio privato, richiesta che è stata assentita e già inserita nei nuovi elaborati progettuali;

Accertato che le modifiche richieste, di rilevanza limitata e non incidenti sull'assetto del P.d.R. o sulle dotazioni di

servizi, sono state recepite negli elaborati facenti parte del P.d.R. stesso;

(omissis)

*Delibera*

1. Di approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata, proposto dai Sigg. Greco Riccardo, (omissis), Greco Salvatore, (omissis) e Greco Vivian, (omissis), relativo al complesso immobiliare posto fra Vicolo Scarpa e Vicolo Campi e redatto dagli Ingg. Cesare e Piero Baccigaluppi, con studio in Valenza, Viale Dante n. 49/A, composto dai seguenti elaborati (contenenti le modifiche introdotte a seguito dei pareri espressi dalla Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte):

Relazione tecnico-illustrativa;

Allegati:

A) Documentazione fotografica dell'isolato

B) Articolo di "Valenza d'na vota"

C) Relazione storica

D) Documentazione fotografica del fabbricato

Norme di attuazione;

Relazione geotecnica;

Relazione tecnico-sanitaria;

Relazione illustrativa ai sensi L. 13/89 – L. 104/92 e dichiarazione conformità

Estratto catastale e di P.R.G.;

Piante situazione esistente scala 1:100;

Prospetti situazione esistente scala 1:100;

Calcolo altezza media sottotetto situazione esistente scala 1:50;

Calcoli planivolumetrici situazione esistente scala 1:50;

Piante variante scala 1:100;

Prospetti variante scala 1:100;

Piante situazione finale scala 1:100;

Pianta sottotetto, tetto, calcolo altezza media situazione finale scala 1:100 – 1:50;

Prospetti situazione finale scala 1:100;

Calcoli planivolumetrici situazione finale scala 1:50;

Particolare costruttivo situazione finale scala 1:20;

Rendering di progetto.

2. Di predisporre una nuova pubblicazione esclusivamente "per notizia" del presente P.d.R. approvato, al fine di mettere a disposizione di chiunque ne abbia interesse gli elaborati contenenti le modifiche introdotte.

3. Di dare atto che il presente Piano di Recupero di iniziativa privata assumerà efficacia solo successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, da effettuarsi a spese dei proponenti, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 187/89.

(omissis)

Il Sindaco

Sergio Cassano

Il Segretario Generale

Fabrizia Cassola

Estratto conforme all'originale per uso amministrativo  
Valenza, 14 giugno 2010

Il Segretario Generale

Fabrizia Cassola

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

**Controdeduzioni osservazioni ed approvazione strumento urbanistico esecutivo di libera iniziativa in attuazione alla scheda di indirizzo n. 21 del vigente piano regolatore generale - area compresa tra via Franzosini e vicolo Fonderia in località Intra - ai sensi dell'art. 43 della l.r. 56/77 e s.m.i.**

*Si rende noto che*

Ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i. con Deliberazione Consigliare n. 70 del 27/05/2010, sono state controdedotte le osservazioni ed approvato lo strumento urbanistico esecutivo di libera iniziativa in attuazione alla scheda di indirizzo n. 21 del vigente Piano Regolatore Generale - Area compresa tra Via Franzosini e Vicolo Fonderia in località Intra – ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/77 s.m.i.

Verbania, 23 giugno 2010

Il Dirigente

Dipartimento Servizi Territoriali

Vittorio Brignardello

Comune di Villastellone (Torino)

**Avviso di deposito e di pubblicazione D.C.C. 04/06/2010 n. 34 - Atti integrativi al Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C.**

Si rende noto che con D.C.C. 04/06/2010 n. 34 sono stati adottati gli atti integrativi al Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente redatta ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

La deliberazione e i relativi elaborati tecnici adottati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 23/06/2010 al 22/07/2010.

Durante il periodo di deposito e di pubblicazione, chiunque potrà prendere visione degli atti dal Lunedì alla Domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maria Virdò – tel. 011.96.14.159.

Villastellone, 23 giugno 2010

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Maria Virdò

Comune di Villastellone (Torino)

**Avviso di deposito e di pubblicazione dell'adozione preliminare della Variante in itinere al Progetto definitivo della Variante Generale di revisione del P.R.G.C. vigente.**

Il Responsabile del Procedimento  
e del Settore Urbanistica

Con riferimento alla L.U.R. e alle Circolari del P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12 PET del 05/08/1998;

*Rende noto*

1) Che con D.C.C. del 04/06/2010 n. 33, è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante "in itinere" al Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

2) Che la deliberazione ed i relativi elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, e precisamente dal 23/06/2010 al 22/07/2010.

3) Che durante il periodo di deposito e di pubblicazione, chiunque potrà prendere visione degli atti dal Lunedì alla Domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00 presso il Settore Urbanistica – Via Cossolo n. 32.

4) Che nei successivi 30 giorni, ossia dal 23/07/2010 al 21/08/2010, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, in originale su carta legale oltre a due copie in carta libera, all'Ufficio Protocollo del Comune – Via Cossolo n. 32, Villastellone – consegna a mano in orario di apertura al pubblico o di servizio postale (in tal caso farà fede il timbro postale di partenza).

Il R.U.P. è l'Arch. Maria Virdò – tel. 011.96.14.159.  
Villastellone, 23 giugno 2010

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Maria Virdò

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Vercelli

**Estratto del Decreto n. 6/10 del 7/06/10 di occupazione temporanea con determinazione dell'indennità provvisoria delle aree necessarie per la realizzazione di tratti di fognatura nei comuni di Graglia, Mongrando (Biella) - Perizia 10271- Art. 22 bis D.P.R. 327/2001.**

Il Direttore Generale  
Alessandro Iacopino  
(omissis)  
*decreta*

Art. 1 - E' disposta a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione temporanea per pubblica utilità preordinata all'asservimento delle aree di proprietà privata come elencate nel piano particellare di occupazione e servitù con annessa indicazione dell'indennità provvisoria che fa parte integrante del presente Decreto.

L'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione delle predette opere può essere protratta fino a 2 anni dalla data di immissione nel possesso.

Art. 2 - Per l'asservimento dei medesimi beni, siti nei Comuni di Graglia, Mongrando necessari per la realizzazione dei lavori di posa delle condotte fognarie, è determinata, a titolo provvisorio, l'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 40 – comma 3 - del D.P.R. n. 327/2001, come indicata nell'allegato piano particellare di occupazione e servitù.

Art. 3 - Per il periodo di occupazione temporanea è dovuta al proprietario un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità spettante in caso di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese una indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Art. 4 - I proprietari dei beni da asservire, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono accettare l'offerta dell'indennità provvisoria di asservimento. Nello

stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la ri-determinazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

(omissis)

Il Direttore Generale  
Alessandro Iacopino

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione dirigenziale n. 311 del 14/06/2010 - Organizzazione autonoma "Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) di Cannobio e Valle Cannobina" con sede in Cannobio (VB), Piazza Municipale n. 1 (omissis). Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione Protezione Civile.**

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*Determina*

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione "Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) di Cannobio e Valle Cannobina", con sede in Cannobio (VB), Piazza Municipale n. 1 nella sezione provinciale protezione civile del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, quale associazione autonoma (omissis).

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Alberto Folli

Provincia di Alessandria

**Estratto Determinazione Dirigenziale n. 199/77805. Lavori regimazione idraulica Roggia Stura in comune di Balzola e Morano sul Po.**

Si rende noto che con Determinazione n. 199/77805 in data 08/06/2010 è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in Roma degli immobili siti nel comune di Balzola al Foglio n. 12 Mappali 475-533-537-535-445-447-412-413-415-417-419-421-427-429-431-435-439-441-495-497-525-437-423-433-451-463-471-425-443-485-449-453-455-457-459-461-465-513-523-467-469-473-407-477-479-481-483-487-491-493-489-499-501-503-505-509-507-511-515-517-519-521-527-529-531-545-543-541-547-538-539-409 e 410 – al Foglio 11 Mappali 2366-2367-2360-2361-2363-2364-2369-2370-2356 e 2358 – al Foglio 14 Mappali 527-486-487-450-567-505-523-499-470-472-473-497-495-468-452-543-493-491-24-549-446-464-481-482-513-515-541-517-521-501-448-484-485-47-454-458-478-479-466-503-507-509-573-575-577-579-511-547-456-551-460-462-475-476-529-533-489-519-525-531-535-537-539-545-553-555-557-563-561-569-571-565-559 e 580 – al Foglio 15 Mappali 367-

309-357-359-369-377-321-303-300-301-373-331-307-329-337-339-341-343-345-351-323-325-355-311-313-371-137-333-335-315-317-319-347-349-353-363-365-375-305-327-382-379 e 380 – al Foglio 13 Mappali 434-436-438-440-442-498-500-157-468-466-412-432-422-472-102-414-416-418-420-430-424-426-494-428-448-452-454-456-458-460-462-474-464-470-476-478-480-482-484-490-492-486-488-496-450-444 e 446 - al Foglio 16 – Mappali 286-287-288-283-284-285-24- al Foglio 10 Mappali 423-425-426-427 e 428 – in Comune di Morano sul Po al Foglio 3 Mappale 285 per l'importo complessivo accettato e liquidato ai proprietari di Euro 581.977,05. Il testo integrale della determinazione è consultabile presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Alessandria. Alessandria, 15 giugno 2010

Il Funzionario I.P.O.

Responsabile U.O.A. Amm.vo LL.PP. Espropri  
Maurizia Fariseo

Provincia di Biella

**Ordinanza di istruttoria per la pratica di concessione d'uso d'acqua pubblica 334BI - Ordinanza n. 71/2010 del Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura.**

Vista l'istanza presentata il 29-10-2009 e registrata il 18-11-2009 al Prot. n. 44525, dal Sig. Luigi Squillario, in qualità di Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, con sede legale in 13900 Biella, Via Garibaldi 17, (omissis) ha chiesto la concessione prevista dall'art. 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R – per poter estrarre 0,5 l/s massimi, 0,035 l/s medi ed un volume massimo annuo di 1100 metri cubi d'acqua, ad uso irriguo.

Acquisiti in senso favorevole i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 16 del D.P.G.R. 29-07-2003 n. 10/R e s.m.i.;

Visti il R.D. 11-12-1933 n. 1.775 e la L. 05-01-1994 n. 36 e s.m.i.; le L.R.: 30-04-1996 n. 22, 26-04-2000 n. 44 e loro s.m.i.; i D.P.G.R.: 29-07-2003 n. 10/R, 06-12-2004 n. 15/R, 11-12-2006 n. 15/R, 25-06-2007 n. 7/R e loro s.m.i.; il D. Lgs 03-04-2006 n. 152 e s.m.i.; la D.C.R. 13-03-2007 n. 117-10731 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

*Ordina*

ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.:

1. che la domanda presentata il 17-11-2009 e registrata il 18-11-2009 al Prot. n. 44525, dal Sig. Luigi Squillario, in qualità di Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella con sede legale in 13900 Biella, Via Garibaldi 17, (omissis) sia depositata, unitamente agli Elaborati tecnici di progetto ad essa allegati e successivamente integrati, presso il Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella, per la durata di 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 01-07-2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione integrale della presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte alla Sezione Annunci Legali ed Avvisi;

3. l'affissione della presente Ordinanza fino al 15-07-2010 all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e del

Comune di Biella, interessato dalla realizzazione dell'opera in progetto, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua contenute nella presente, nella Sezione Atti di altri Enti alla voce Annunci Legali ed Avvisi del sito Internet Regionale (www.regione.piemonte.it);

4. l'indizione e la convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 23-07-2010 con ritrovo alle ore 09:00 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Biella. Detta visita, a termini dell'art. 14 – comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

5. che eventuali memorie scritte ed osservazioni potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente;

6. che copia dell'Ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, venga trasmessa per l'espressione dell'eventuale parere previsto dall'art. 11 – comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al "Dipartimento Provinciale A.R.P.A." di Biella, al "Comando Regione Militare Nord – Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, al Comune di Biella, interessato dalla realizzazione del pozzo in esame, oltre che alla Ditta richiedente;

7. che copia dell'Ordinanza venga inoltre trasmessa, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Biella, alla "Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva".

8. La presente Ordinanza costituisce altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., comunicazione di avvio del Procedimento Amministrativo, già trasmessa al richiedente con nota prot. 45937 del 26-11-2009.

Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre 40 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita in via eccezionale, la presentazione entro il termine indicato al precedente paragrafo, di domande di concessione di derivazione, redatte in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Nel corso della visita locale il rappresentante dell'amministrazione comunale interessata è tenuto ad esprimere il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio del permesso di costruire, relativo alle opere della derivazione, se necessario.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge.



In caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'art. 11 comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, 10 giugno 2010

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Pubblicazione Ordinanza n. 201 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5541 ad uso Energetico dal Fiume Stura di Deminte, in Loc. Frassetto nel Comune di Cherasco, proposta dalla Società CLEAR ENERGY s.r.l. con Sede Legale in Mondovì - Corso Statuto n. 20.**

#### IL DIRIGENTE

Visto che in data 24.09.2008 il Sig. Pietro Siccardi, in qualità di legale rappresentante della società CLEAR ENERGY s.r.l. con Sede Legale in Mondovì - Corso Statuto n. 20 - ha presentato istanza intesa ad ottenere la Concessione di derivare - ad uso energetico - dal Fiume Stura di Demonte in Loc. Frassetto nel Comune di Cherasco:

- la portata massima complessiva di litri al secondo 5'558 e media di 5'413 per produrre attraverso una turbina posta in corpo traversa, sul salto di metri 3.10, la potenza nominale media di 164.6 KW;

- la portata massima complessiva di litri al secondo 40'000 e media di 13'274 per produrre, attraverso la centrale principale, sul salto di metri 3.10, la potenza nominale media di 403.7 KW;

Vista la nota prot. di ricev. n. 20375 del 08.04.2009 con la quale la Società CLEAR ENERGY s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, a seguito della quale sono variati i seguenti parametri della derivazione:

- impianto in corpo traversa: portata massima di litri al secondo 6'558, portata media di 5'284 e portata minima di 984, potenza nominale media di 160.7 kW;

- centrale principale: portata media di litri al secondo 11'648 e portata minima di 4'000, potenza nominale media di 354.2 kW;

Vista l'autorizzazione idraulica ai sensi degli artt. 93 e 97 del T.U. b. 523/1907 rilasciata dall'AIPO - Ufficio di Alessandria con Nota Prot. n. 23221/2009 del 05.06.2009 (Prot. di ricev. n. 31972 del 09.06.2009);

Visto il nulla contro espresso dal Comando R. F. C. Interregionale Nord con nota Prot. n. 37529 del 31.08.2009 (Prot. di ricev. n. 47036 del 07.09.2009);

Vista la dichiarazione di compatibilità idraulica con il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po rilasciata dall'AIPO - Ufficio di Alessandria con Nota Prot. n. 8422/2010 del 04.03.2010;

Vista la Determinazione n. 735 del 15.03.2010 della Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe, trasmessa con Nota Prot. n. 19117/DB14.02 del 15.03.2010 (Prot. di ricev. n. 22737 del 22.03.2010) rela-

tiva all'autorizzazione alla costruzione della traversa (ai sensi della L.R. 06.10.2003 n. 25 e del D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R e s.m.i.) ed all'approvazione del *Disciplinare per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'invaso situato in territorio comunale di Cherasco (CN) - Cod. invaso n. CN01058*;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n.10/R-2003 - con nota prot. n. 1377 del 15.03.2010 (Prot. di ricev. n. 22655 del 22.03.2010);

Vista la nota prot. di ricev. n. 38029 del 13.05.2010 con la quale la Società CLEAR ENERGY s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Cherasco per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cherasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cherasco; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cherasco Cherasco

Alla Società CLEAR ENERGY s.r.l. Mondovì

La Società proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno martedì 07 settembre 2010 alle ore 10:00, con ritrovo presso il Municipio di Cherasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ing. Fabrizio Cavallo ed il referente è l'Ing. Roberto Gasca;
- nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 7 giugno 2010

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

**Progetto preliminare di installazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 990 Kw in Comune di Oleggio località Carlona. Assoggettamento alla fase di valutazione ai sensi art. 12 L.R. 40/98.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Determina*

1. di prendere atto dei verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi in data 17.03.2010 che viene integralmente richiamato, nonché delle relative risultanze istruttorie in base alle quali il progetto deve essere sottoposto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

1. di stabilire l'assoggettamento, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto al punto precedente, del progetto presentato dalla Ditta Elettrisol srl con sede legale a Novara, relativo al "Progetto preliminare di installazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 990 Kw in Comune di Oleggio località Carlona, alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

2. di inviare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

3. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

4. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a:

- Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini  
(omissis)

Provincia di Novara

**Determina n. 1424 del 03/05/2010 - DPGR n. 10/R del 29.07.03. Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Bellinzago Novarese ad uso agricolo (Rif. Der. NO-3016-102). Concessionario: Società Agricola Semplice Milanino Maria Grazia ed Elena con sede in comune di Bellinzago Novarese presso la Cascina Bertincella Nuova.**

IL RESPONSABILE  
(omissis)  
*Determina*

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società Agricola Semplice Milanino Maria Grazia ed Elena con sede in Comune di Bellinzago Novarese – Cascina Bertincella Nuova (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Bellinzago Novarese, foglio di mappa n. 57 particella catastale n. 53, in misura di litri al secondo massimi 3,00 (tre/00) e di litri al secondo medi 1,00 (uno/00) ad uso agricolo;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 23/02/2010 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione; il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di € 21,00 (Euro ventuno/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

*Estratto del disciplinare n. 21231*

Art. 6 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione –

La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 10 e 11.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

**Determina n. 466 del 15/02/2010 - DPGR n. 10/R del 29.07.03. Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Mandello Vitta ad uso agricolo (Rif. Der. NO-3090-103). Ditta: Azienda Agricola Pa-**

**store Matteo con sede in comune di Casaleggio Via Mandello Vitta 22.****IL RESPONSABILE**

(omissis)

*Determina*

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, all'Azienda Agricola Pastore Matteo con sede in Comune di Casaleggio – Via Mandello Vitta, 22 (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Mandello Vitta, foglio di mappa n. 6 particella catastale n. 38, in misura di litri al secondo 12,00 (dodici/00) ad uso agricolo;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 10/02/2010 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di € 21,00 (Euro ventuno/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

*Estratto del disciplinare n. 21197*

Art. 6 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione  
La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 10 e 11.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

**Determina n. 1429 del 03/05/2010 - DPGR n. 10/R del 29.07.03. Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Borgomanero ad uso civile (Rif. Der. NO-3024-020). Concessionario: Azienda Sanitaria Locale NO con sede in comune di Borgomanero Viale Zoppis, 10.**

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

*Determina*

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, all'Azienda Sanitaria Locale NO con sede in Comune di Borgomanero Viale Zoppis, 10 (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il

prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Borgomanero, foglio di mappa n. 9 particella catastale n. 818, in misura di litri al secondo massimi 7,20 e di litri al secondo medi 0,015 ad uso civile;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 16/02/2009 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di € 128,00 (Euro centoventotto/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

*Estratto del disciplinare n. 21226*

Art. 6 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione –

La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 10 e 11.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

**Determina n. 1422 del 03/05/2010 - DPGR n. 10/R del 29.07.03. Subingresso della Societa' Nova Verde S.r.l. nella concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Cameri ad uso civile, assentita precedentemente alla Societa' Liuni e Greppi s.n.c (Rif. Der. NO-3032-013).**

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

*Determina*

di concedere, per i motivi indicati in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società Nova Verde S.r.l. con sede nel Comune di Novara – Strada Privata Romanzani, 20 - (omissis), il subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua, per uso civile, in Comune di Cameri da un pozzo, a far data dalla data del presente provvedimento fino al 16/11/2036, assentita in precedenza alla Società Liuni e Greppi s.n.c con Determina n. 5124 del 17/11/2006;

La derivazione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal Determina n. 5124 in

data 17/11/2006 e più specificatamente in quelle contenute nel disciplinare sottoscritto in data 11/11/2006, che fa parte integrante della stessa Determina;  
l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti resta a carico della Società Nova Verde S.r.l.;

La ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

Ai fini fiscali il valore complessivo del presente variazione di titolarità ammonta ad € 3398,14 (Euro tremila-trecentonovantotto/14)..

(omissis)

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Sabrina Manazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**Concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Po in Comune di Chivasso ad uso agricolo assentita a Liprandi Armando.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 232-13612 del 31.3.2010

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*Determina*

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al sig. Liprandi Armando (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Po in Comune di Chivasso in misura di litri/sec massimi 70 e medi 23 ad uso agricolo per irrigare ha 31.23 di terreni da aprile a settembre senza restituzione delle colature;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(omissis)"

- Disciplinare di concessione:

"(omissis)

*Art. 10 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)*

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 20.8 mc/sec.

(omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R e s.m.i. - Domanda in data 19.03.2010 del Consorzio dei Canali del Canavese di autorizzazione alla variazione in aumento della poten-**

**za nominale media (da kW 2.384,64 a kW 3.024,64), prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo. Realizzazione nuovo impianto idroelettrico denominato "Savonera" nel Comune di Caluso, con una potenza nominale media di 640,00 kW.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 31 luglio 2001, n. 11/R e s.m.i., dispone la pubblicazione del proprio rende noto n. TO1389/5/2010 del 9 giugno 2010

"Vista la domanda in data 19.03.2010 del Consorzio dei Canali del Canavese di autorizzazione alla variazione in aumento della potenza nominale media, in misura di Kw 640,00 passando dagli attuali Kw 2.384,64 a Kw 3.024,64, prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo irriguo, energetico e produzione di beni e servizi, in conseguenza della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Savonera" in Comune di Caluso, su un salto di 20,31 m, con una portata massima di 4.000 l/s nel periodo invernale e di 1.500 l/s nel periodo irriguo, e potenza nominale media di 640,00 kW;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica" e s.m.i.;

*rende noto*

che il Consorzio dei Canali del Canavese ha presentato la domanda in data 19.03.2010 di autorizzazione alla variazione in aumento della potenza nominale media, in misura di Kw 640,00 passando dagli attuali Kw 2.384,64 a Kw 3.024,64, prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo irriguo, energetico e produzione di beni e servizi, in conseguenza della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Savonera" in Comune di Caluso, su un salto di 20,31 m, con una portata massima di 4.000 l/s nel periodo invernale e di 1.500 l/s nel periodo irriguo, e potenza nominale media di 640,00 kW.

Il presente avviso e la copia della domanda saranno pubblicati nell'Albo Pretorio del Comune di Caluso per 30 giorni consecutivi. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati saranno depositati durante il periodo di pubblicazione presso il Servizio Gestione delle Risorse Idriche (C.so Inghilterra n. 7 - Torino) a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Si informa che la presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la

Dott.ssa Provvidenza Faliero.

Si informa infine che ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R il procedimento di autorizzazione deve concludersi nel termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda, fatto salvo il periodo di sospensione necessario per la presentazione all'autorità procedente di opposizioni e osservazioni in ordine all'utilizzo richiesto, tramite lettera raccomandata o consegna diretta, entro il trentacinquesimo giorno dalla data iniziale di pubblicazione all'albo pretorio."

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R e s.m.i. - Domanda in data 19.11.2009 del Consorzio dei Canali del Canavese di autorizzazione alla variazione in aumento della potenza nominale media (da kW 2.384,64 a kW 2794,64), prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo. Realizzazione nuovo impianto idroelettrico in fraz. Arè del Comune di Caluso, con una potenza nominale media di 410,00 kW.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 31 luglio 2001, n. 11/R e s.m.i., dispone la pubblicazione del proprio rende noto n. TO1389/6/2010 del 9 giugno 2010

Vista la domanda in data 19.11.2009 del Consorzio dei Canali del Canavese di autorizzazione alla variazione in aumento della potenza nominale media, in misura di kW 410, passando dagli attuali kW 2.384,64 a kW 2794,64, prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo irriguo, energetico e produzione di beni e servizi, in conseguenza della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in fraz. Arè del Comune di Caluso, su un salto di 11,48 m e con una portata massima di 5.000 l/s e media di 3.650 l/s;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica" e s.m.i.;

*Rende noto*

che il Consorzio dei Canali del Canavese ha presentato la domanda in data 19.11.2009 di autorizzazione alla variazione in aumento della potenza nominale media, in misura di kW 410, passando dagli attuali kW 2.384,64 a kW 2.794,64, prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo irriguo, energetico e produzione di beni e servizi, in conseguenza della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in fraz. Arè del Comune di Caluso, su un salto di 11,48 m e con una portata massima di

5.000 l/s e media di 3.650 l/s.

Il presente avviso e la copia della domanda saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Caluso per 30 giorni consecutivi. L'originale della domanda, e i documenti ad essa allegati, saranno depositati durante il periodo di pubblicazione presso il Servizio Gestione delle Risorse Idriche (Corso Inghilterra 7/9- Torino), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Si informa che la presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa Provvidenza Faliero.

Si informa infine che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, il procedimento di autorizzazione deve concludersi nel termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda, fatto salvo il periodo di sospensione necessario per la presentazione all'autorità procedente di opposizioni e osservazioni in ordine all'utilizzo richiesto, tramite lettera raccomandata o consegna diretta, entro il trentacinquesimo giorno dalla data iniziale di pubblicazione all'albo pretorio.

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

Provincia di Vercelli

**Giudizio negativo di compatibilità ambientale, art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. Progetto di utilizzazione a uso plurimo delle acque del torrente Sorba - Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica in comune di Rassa (VC), presentato dalla Soc. ABROS ENERGIA srl di Borgosesia (VC). Determinazione Dirigenziale n. 1472 del 17.05.2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

*Premesso che:*

- In data 19.06.2009 la Ditta Abros Energia srl da Borgosesia (VC), Via Vittorio Veneto n. 60, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di "Utilizzazione ad uso plurimo delle acque del Torrente Sorba – Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica" localizzato in Comune di Rassa.(VC)".

- Contestualmente la Ditta proponente ha provveduto al deposito presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli degli elaborati di cui all'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/98, e ha dato avviso, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera b) della stessa Legge Regionale, dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 20.06.2009.

- L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 41, L.R. n.40/98 "Impianti per la produzione di

energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ecc.....”, ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all’art.12 della L.R. n. 40/98 su richiesta della Ditta Proponente. Il Progetto è contestualmente sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, relativamente alla ZPS (Zona di Protezione Speciale) “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” (cod. IT1120027).

- In data 30.07.2009 sul B.U.R. n. 30 della Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.

- Dalla data di deposito del Progetto (19.06.2009) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell’art. 14 comma 1 lettera b) della L.R. n. 40/98.

- L’Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 40/98, ha condotto l’attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell’ARPA.

- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98, ha attivato la Conferenza dei Servizi in data 10.09.2009 e in data 09.12.2009 coinvolgendo: la Ditta Abros Energia srl Proponente il Progetto, ARPA Dip. Vercelli e ARPA Sett. Prevenzione Rischio Geologico Asti, A.P.E.V.V. Vercelli, Comune di Rassa, Comunità Montana Valsesia, Azienda Sanitaria Locale, Regione Piemonte Direzione Risorse Idriche, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Vercelli, Regione Piemonte Settore Beni Ambientali, Regione Piemonte Direzione Difesa del Suolo, Regione Piemonte Settore Aree Protette, Autorità di Bacino del Fiume Po, Corpo Forestale dello Stato, ENEL Distribuzione, Autorità d’Ambito ATO2, Società Valsesiana Pescatori Sportivi.

- Sulla scorta degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 10.09.2009, è stata disposta la sospensione dei termini del procedimento al fine di poter acquisire parere legale finalizzato a chiarire gli aspetti di incertezza procedurale sul proseguimento dell’iter istruttorio dell’istanza presentata rispetto ai disposti delle norme di pianificazione vigenti, sia di livello provinciale che regionale.

- In data 09.12.2009 si è tenuta la seconda riunione di Conferenza dei Servizi, alla quale è stata invitata la Ditta proponente e tutti i Soggetti ed Enti sopra indicati.

- Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 10.09.2009 e del 09.12.2009, la Provincia di Vercelli con nota n. 0002418 del 11.01.2010 ha comunicato alla Società proponente Abros Energia srl, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., l’intendimento di adottare il giudizio di compatibilità ambientale e il provvedimento finale con esito negativo; la Società proponente a seguito della comunicazione di cui alla nota n. 0002418 del 11.01.2010 non ha avanzato alcuna osservazione e/o documentazione all’Autorità Competente.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 834 del 18.03.2010 è stato disposto il prolungamento della fase di valutazione ai sensi dell’art. 12 comma 4 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., al fine di consentire l’espressione del Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all’art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

*Rilevato che* il Progetto presentato dalla Società Abros Energia srl e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione fornita dalla Ditta proponente in allegato all’istanza di VIA presentata in data 19.06.2009:

- Il Progetto consiste nella realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul Torrente Sorba, in territorio del Comune di Rassa (VC), con presa ubicata immediatamente a valle della località Alpe Campello e rilascio immediatamente a monte dell’abitato di Rassa. La presa verrà realizzata tramite una tipologia a trappola, la condotta forzata sarà interamente interrata e sarà posata per buona parte del suo tracciato sotto la strada di accesso alla località Campello. Il locale centrale sarà parzialmente interrato in modo tale da ridurre l’impatto visivo. Tutte le opere risulteranno rivestite in pietra. La portata massima che si intende derivare è di 2.100 l/s; la portata media annua disponibile è pari a 487 l/s e il DMV rilasciato è di 201 l/s.

- L’opera di presa nel Torrente Sorba, prevista alla quota di m 1.059 circa s.l.m. nei pressi della località Campello, è costituita da una traversa in alveo, di larghezza m 10,00 circa ed altezza di m 1,40 circa con lunghezza complessiva in alveo di m 8,20, dotata di griglia metallica superiore. In sponda destra del torrente è posizionata l’opera di risalita dei pesci, di lunghezza m 29,00 circa e larghezza m 2,00. In sponda sinistra del torrente è prevista invece la costruzione di una vasca di sedimentazione di lunghezza m 21,50 circa e larghezza interna m 4,00, parzialmente interrata e rivestita, per le parti visibili, in pietra. In adiacenza sarà realizzata la vasca di carico interrata, dotata di uno sfioratore delle portate e con parete di contenimento visibile sul lato del torrente, rivestita in pietra, con dimensioni di m 6,35 lunghezza x m 4,00 larghezza e m 3,60 di altezza massima. Per l’accesso all’opera di presa, in sponda sinistra del torrente e al di sopra della vasca dissabbiatrice è prevista la costruzione di apposito locale che presenta dimensioni di m 5,80 x 4,60, ed altezza complessiva di m 6,55 dalla sommità della traversa in alveo; tale locale presenta tetto a due falde con copertura in pietra.

- La condotta forzata, che si diparte dalla vasca di carico, è costituita da una tubazione in acciaio di diametro interno mm 1.000,20 e lunghezza complessiva m 1.103,00 circa, completamente interrata; la tubazione correrà nel primo tratto di monte lungo un versante boscato per m 170,00 circa, per collegarsi poi a mulattiera esistente e quindi seguendo la strada comunale esistente per la località Crosetti alla Cottura fino alla centrale di produzione posta a monte del ponte sul Torrente Sorba in prossimità dell’abitato di Rassa.

- La centrale idroelettrica sarà realizzata nei pressi del ponte sul Torrente Sorba in sponda sinistra del torrente, appena a monte della confluenza con il torrente Gronda

nei pressi dell'abitato di Rassa ed in corrispondenza dell'area attualmente destinata a deposito e parcheggio alla partenza della strada comunale per la località Cottura. Nell'edificio, parzialmente interrato saranno allocati l'organo distributore, il gruppo turbina-alternatore, i quadri elettrici, il gruppo trasformatore dell'energia e un servizio igienico.

– Il canale di restituzione è previsto con partenza dalla centrale di produzione per una lunghezza totale di m 24,50 circa, e lunghezza esterna di m 10,00, fino all'alveo del torrente sulla sponda sinistra. Il manufatto presenta larghezza m 2,10 e altezza nella parte esterna di m 1,70. In corrispondenza dello scarico sarà effettuata una riprofilatura del fondo alveo ed una platea in massi. A protezione della centrale e del canale di restituzione sarà realizzata una scogliera in massi di lunghezza m 45 circa ed altezza m 3,75 circa, con termine al ponte esistente sul Torrente Sorba a valle della zona della centrale. L'accesso alla centrale è garantito attraverso apposita rampa in discesa di lunghezza m 9,00 circa, che si dirama dalla strada principale in prossimità del ponte esistente sul Torrente Sorba.

– Movimenti terra: la realizzazione dell'impianto comporta una movimentazione di materiali provenienti dagli scavi pari a totali 9.700 m<sup>3</sup> circa, con un riutilizzo degli stessi per circa 1.000 m<sup>3</sup> per i reinterri.

– Le opere in Progetto interferiscono con la ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba" (cod. IT1120027), e pertanto è sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001.

– L'area interessata dall'intervento ricade in area sottoposta a vincolo "Galassino" individuato da specifica "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" con Decreto Ministeriale 01.08.1895 per l'Alta Valsesia e Valli laterali nei Comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo.

– Tutte le aree oggetto di intervento risultano soggette a: Vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. n. 45/89; Vincolo di tutela paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; Nulla osta idraulico ai sensi della Legge n. 523/1904 e D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R.

#### *Tenuto conto*

– della Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 03 Marzo 2010 (Allegato sub A), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 10.09.2009 e in data 09.12.2009;

– delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 10.09.2009 e in data 09.12.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, di cui ai verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub B);

– dei sotto elencati pareri e osservazioni (Allegato sub C), avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, acquisiti in fase istruttoria nell'ambito della Con-

ferenza dei Servizi: - Nota ARPA Dip. Vercelli n. 91458 del 21.08.2009; - Nota ENEL Divisione Infrastrutture e reti n.0588892 del 31.08.2009; - Nota Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo n. 63766 del 01.09.2009; - Parere Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 65246 del 07.09.2009; - Nota Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Vercelli n. 38683 del 10.09.2009; - Nota Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Vercelli n. 65816 del 09.09.2009; - Deliberazione Giunta Comunità Montana n. 214 del 23.07.09; - Deliberazione del Consiglio Comunale di Rassa n. 21 del 04.09.2009; - Nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio n. 38882 del 11.09.2009; - Nota Regione Piemonte Direzione Ambiente – Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette n. 19101 del 21.09.2009; - Comunicazione ENEL Distribuzione spa a mezzo posta elettronica del 09.12.2009; - Nota Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Vercelli n. 89376 del 01.12.1009; - Parere Comunità Montana Valsesia acquisito in sede di Conferenza dei Servizi del 09.12.2009; - Parere Studio Legale del 07.12.2009 Tosetto, Weigmann e Associati da Torino; - Relazione dell'Organo Tecnico Settembre 2009.

#### *Considerato che:*

– Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 10.09.2009 e del 09.12.2009, con nota n. 0002418 del 11.01.2010 (Allegato sub D) è stato comunicato alla Società proponente Abros Energia srl, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., l'intendimento di adottare il giudizio di compatibilità ambientale e il provvedimento finale con esito negativo, le cui motivazioni sono in questa sede integralmente richiamate a costituire parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

– la Ditta Proponente, Società Abros Energia srl, non ha presentato osservazioni e/o documenti circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza effettuata dalla Provincia di Vercelli con nota n. 0002418 del 11.01.2010 ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

*Dato atto che*, il Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Prefetto di Vercelli n. 0005678 del 29 Marzo 2010, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, con Deliberazione n. 15 del 12.05.2010, ha preso atto della Relazione conclusiva del Responsabile del Procedimento datata 03 Marzo 2010 (Allegato sub A), contenente la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento con esito negativo, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 10.09.2009 e 09.12.2009 (Allegato sub B), in quanto non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale sul Progetto di "Utilizzazione ad uso plurimo delle acque del Torrente Sorba – Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica" localizzato in Comune di Rassa (VC)", presentato con istanza in data 19.06.2009 dalla Società Abros Energia srl, con sede in Borgosesia (VC) Via Vittorio Veneto n. 60, per tutte le motivazioni dettagliatamente indicate nella nota n. 0002418 del 11.01.2010 (Allegato sub D), qua-

le preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 2412/90 e s.m.i. Mancano inoltre gli elementi per consentire una adeguata valutazione dell'interferenza dell'opera su specie ed habitat caratterizzanti la Zona di Protezione Speciale "Alta Valsesia e Valli Otrò, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba" (cod. IT1120027) con cui interferisce il progetto presentato, e pertanto per esprimere il Giudizio di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001.

Ritenuto che, prevalgono pertanto gli elementi ostativi sotto il profilo fattuale e giuridico e gli effetti ambientali negativi generati dall'inserimento delle opere nel contesto territoriale e ambientale interferito; inoltre la progettazione delle opere non risulta esaustiva e approfondita in relazione al livello progettuale richiesto nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. n. 40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001, in quanto le risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 10.09.2009 e in data 09.12.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, i cui verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub B) anch'essi qui integralmente richiamati e approvati, evidenziano principalmente e prevalentemente l'incompatibilità dell'istanza presentata riguardo sia al quadro Programmatico, con particolare riferimento all'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e delle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art. 23 e misura monografica n. 11.3, e sia riguardo al quadro Progettuale e Ambientale per un quadro di criticità tecnico-ambientali non sufficientemente approfondite e risolte sia per le opere principali del progetto che per le opere connesse, che inducono a non riconoscere i presupposti di compatibilità ambientale relativamente all'istanza e alla proposta progettuale avanzata dalla Società Abros Energia srl, e non consentono un'adeguata valutazione dell'interferenza dell'opera in progetto su specie ed habitat caratterizzanti la Zona di Protezione Speciale "Alta Valsesia e Valli Otrò, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba" (cod. IT1120027). Criticità tutte analiticamente e motivatamente indicate nella sopra citata nota n. 0002418 del 11.01.2010 (Allegato sub D) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale, ed in particolare.

– L'art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale ammette in via eccezionale rispetto al divieto stabilito al fine di tutelare l'integrità naturale della continuità fluviale dei torrenti ricompresi nell'area idrografica del Fiume Sesia, sottesa dal ponte in Fraz. Baraggiolo del Comune di Varallo, la presentazione di richieste di derivazione idrica da parte di Enti Pubblici, previste dai Piani di Sviluppo Socio - Economico delle Comunità Montane, i cui ritorni economici prevedano un'azione compensativa in opere pubbliche e/o servizi pubblici o di pubblico interesse pari al valore economico derivato dalla gestione dell'impianto, ma che nessuna di tali condizioni sussiste in relazione all'istanza e al progetto presentato, in quanto la Società Abros Energia srl non è qualificabile come En-

te Pubblico, la derivazione in oggetto non risulta prevista dal Piano di Sviluppo Socio - Economico della Comunità Montana, ed infine l'istanza non prevede azioni compensative aventi i contenuti richiesti dalla disposizione. L'art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale costituisce norma che vincola direttamente e immediatamente l'Amministrazione procedente in forza dell'approvazione del P.T.C.P. da parte della Regione Piemonte con D.C.R. n. 240-8812 del 24.02.2009.

– L'Art. 23 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale "Aree a elevata protezione" ha disposto un regime di tutela, con divieto di realizzazione di nuove derivazioni sul tratto del Fiume Sesia e affluenti a monte di Varallo, dove si colloca l'impianto proposto dalla Società Abros Energia srl, al fine di tutelare gli ecosistemi acquatici di particolare pregio ambientale e naturalistico. La misura monografica 11.3 del PTA, così come modificata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 238-6375 del 10.02.2009, indica per l'"Area a specifica tutela Alto Sesia" dove si colloca l'impianto proposto dalla Società Abros Energia srl, il divieto di realizzare opere e interventi incidenti sia sulla quantità, sia sulla qualità delle risorse idriche ricadenti in tale area che possano significativamente alterare l'integrità naturale della continuità fluviale e non siano finalizzate a usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne all'area: E' prevista l'esclusione dal divieto per le realizzazioni di opere e interventi previsti da progetti di valenza strategica, riconosciuti tali d'intesa dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità Montana, quelli inerenti progetti che alla data di entrata in vigore del Piano di Tutela hanno ottenuto pronuncia di compatibilità ambientale, nonché i prelievi a scopo idropotabile; eccezioni non riconducibili alla proposta progettuale avanzata dalla Società Abros Energia srl anche alla luce delle prime indicazioni fornite dalla Regione Piemonte con nota n. 25286 del 16.11.2009 (Allegato sub C) circa il riconoscimento della eventuale strategicità dell'impianto idroelettrico.

– I pareri e le osservazioni avanzate dagli Enti e Soggetti coinvolti, acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, hanno evidenziato per una parte rilevante effetti ambientali negativi generati dalle opere in progetto sulle diverse componenti ambientali interferite, nonché carenze progettuali e documentali, che non consentono l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e nulla-osta e inducono all'espressione di giudizio non favorevole di compatibilità ambientale sul progetto (Allegato sub C), con particolare riguardo, in sintesi, a quanto evidenziato in: *Note Regione Piemonte Sett. OO.PP. Vercelli n. 65816 del 09.09.2009 e n. 89376 del 01.12.1009 (omissis); Nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio n. 38882 del 11.09.2009 (omissis); Nota ENEL Distribuzione n. 588892 del 31.08.2009 e 09.12.2009 (omissis); Nota Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Vercelli n. 38683 del 10.09.2009 (omissis); Parere Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 65246 del 07.09.2009 (omissis); Nota ARPA Dip. Vercelli n. 91458 del 21.08.2009, quale contributo tecnico-scientifico all'Organo Tecnico (omissis); Relazione*



dell'Organo Tecnico Settembre 2009, acquisita in sede di riunione di Conferenza del 10.09.2009 (omissis); *Parere della Regione Piemonte Direzione Ambiente – Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette, di cui alla nota n. 19101 del 21.09.2009*, acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi (omissis);

*Ritenuto pertanto che*, per tutte le motivazioni, valutazioni e considerazioni sopra riportate:

– la realizzazione dell'intervento, così come proposto dalla Società Abros Energia srl, con sede in Borgosesia (VC) Via Vittorio Veneto n. 60, risulta preclusa dal divieto posto dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dalle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art. 23 e misura monografica n. 11.3;

– non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in quanto il Progetto è da ritenersi non compatibile sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale, e di esprimere giudizio negativo di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., sul Progetto di *“Utilizzazione ad uso plurimo delle acque del Torrente Sorba – Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica” localizzato in Comune di Rassa.(VC)”,* presentato con istanza in data 19.06.2009 dalla Società Abros Energia srl, con sede in Borgosesia (VC) Via Vittorio Veneto n. 60, per tutte le motivazioni e considerazioni dettagliatamente indicate nella nota n.0002418 del 11.01.2010 quale preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

– Mancano inoltre gli elementi per consentire una adeguata valutazione dell'interferenza dell'opera su specie ed habitat caratterizzanti la Zona di Protezione Speciale *“Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba”* (cod. IT1120027) con cui interferisce il progetto presentato, e pertanto per esprimere il Giudizio di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001.

*Visti:*

– la L.R. n. 40 del 14.12.1998 *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, e s.m.i.

– il D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*.

– Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009, pubblicato sul BUR n. 10 del 12.03.2009.

– Le Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale, approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13.03.2007 e successivamente modificato con Legge Regionale n. 12 del 23.05.2008 art. 29 e con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 238-6375 del 10.02.2009.

*Determina*

1. *Di rendere giudizio negativo di compatibilità ambientale*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, relativamente al Progetto di *“Utilizzazione ad uso plurimo delle acque del Torrente Sorba – Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica” localizzato in Comune*

*di Rassa.(VC)”,* presentato 19.06.2009 dalla Ditta Abros Energia srl da Borgosesia (VC), Via Vittorio Veneto n. 60, per tutte le motivazioni e considerazioni nelle premesse riportate, analiticamente e motivatamente indicate nella nota n. 0002418 del 11.01.2010 (Allegato sub D) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi (Allegato sub B).

2. Di dare atto che mancano gli elementi per consentire una adeguata valutazione dell'interferenza dell'opera su specie ed habitat caratterizzanti la Zona di Protezione Speciale *“Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba”* (cod. IT1120027) con cui interferisce il progetto presentato, e pertanto per esprimere il Giudizio di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

4. Di trasmettere il presente atto al Settore Risorse Idriche della Provincia per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 6 comma 5 e dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

*Allegato Sub. A* Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis)

*Allegato Sub. B* Verbalì Conferenza dei Servizi (omissis)

*Allegato Sub. C* Pareri e osservazioni degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (omissis)

*Allegato Sub. D* Comunicazione art. 10 bis L. 241/90 (omissis)

Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
Responsabile dell'Organo Tecnico  
Manuela Ranghino

Provincia di Vercelli

**Istanza 23/06/2003 della ditta V.A.S.A.S. S.p.A. ora Pavioti Re S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso civile. Prat. n. 1597. VC10503. Assenso.**

Determinazione del Dirigente n. 1361 del 07/05/2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22.03.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Paviotti Re S.p.A. con sede legale in C.so G. Ferraris 16 del Comune di Chivasso (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Tangenziale Sud del Comune di Vercelli, la quantità d'acqua di l/s 1 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc. 10 da utilizzare per scopi civili (igienico).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 42 del 14/06/2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Istanza in data 24/07/2000 della ditta Ing. Loro Piana spa & C., ora Loro Piana S.p.A. per concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Quarona, Varallo e Borgosesia per uso produzione beni e servizi. Prat. n. 1111. VC10169. Assenso**

Determinazione del Dirigente n. 1360 del 07/05/2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23.11.2009, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Loro Piana S.p.A. con sede legale in C.so Rolandi, 10 del Comune di Quarona (VC) (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di cinque pozzi, nei Comuni di Quarona, Varallo e Borgosesia, di lt/sec 100,33 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 933.000 d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi di processo.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 4.650,00 pari a € 157,10 al litro a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 41 del 14/06/2010

(omissis)

Art. – 7 – Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Borgosesia per uso potabile del Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. Prat. n. 1746. VC10561. Assenso.**

Determinazione del Dirigente n. 1363 del 07/05/2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo la rettifica citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.04.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese S.p.A., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Borgosesia, di complessivi lt/sec 15 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 56.327 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato

con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 352,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 43 del 14/06/2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Vercelli e concessione per uso produzione beni e servizi dell'acqua scoperta della ditta Live di Livesi Luca. Prat. n. 1782. Assenso**

Determinazione del Dirigente n. 1554 del 25/05/2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29.09.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Deter-

minazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;

2. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Live di Livesi Luca, con sede in Tangenziale sud 64/a del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea freatica in Comune di Vercelli, di lt/sec 1,7 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 10.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (alimentazione impianto di autolavaggio);

3. Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, il quale sarà aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4. Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2010 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone viene fissato in € 1.068 (millesantotto) minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5. Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 44 del 14/06/2010

Art. – 8 – Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità con-

cedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento unico ex art.12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i., con contestuale pronuncia di compatibilità ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L. R. 40/98 e s.m.i. in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Tanaro nei Comuni di Bastia Mondovì e Cigliè in Località Cantunà. Proponente: Clear Energy S.r.l., sede legale in C.so Statuto 2c - Mondovì.**

In data 14 maggio 2010, con prot. n. 38460, il Sig. Pietro Siccardi, Legale rappresentante della Clear Energy S.r.l., con sede legale a Mondovì in Corso Statuto 2c, ha depositato presso la Provincia di Cuneo istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., con contestuale pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato (RIF. pratica 10/2010/VAL).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 13.05.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, *per 60 giorni decorrenti dal 14 maggio 2010*, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni dalla succitata data del 14 maggio 2010 - e cioè entro il *12 luglio 2010* - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata presso i Comuni di Bastia Mondovì e Cigliè.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 180 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data *09 novembre 2010*, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, L. n. 241/90 e s.m.i., decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione potrà essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla

scadenza del termine sopraccitato.

E' fatta comunque salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento ove ne ricorrano i presupposti.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i, il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio  
Fabrizio Cavallo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Regione Piemonte Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Cuneo - taglio alberi radicati su proprietà demaniale lungo torrente Mongia in comune di Ormea.**

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche – Cuneo - taglio alberi radicati su proprietà demaniale lungo torrente Mongia in comune di Ormea.

*Data di avvio:* 08/06/2010 prot. 41688DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Laura Giraudo Telefono: 0171/321911

e-mail: [laura.giraudo@regione.piemonte.it](mailto:laura.giraudo@regione.piemonte.it)

*Data di conclusione del procedimento:* 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Torino – Attraversamento aereo del torrente Bronda con linea elettrica a 15 kV in cavo elicord in comune di Castellar.**

**(Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

*Data di avvio:* 08/06/2010 prot. 41678DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Luisa Piola Telefono: 0171/321911

e-mail: [luisa.piola@regione.piemonte.it](mailto:luisa.piola@regione.piemonte.it)

*Data di conclusione del procedimento:* 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comune di Bellino – Lavori di sistemazione idraulica del torrente Varaita di Bellino in località S. Anna. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).**

*Data di avvio:* 11.06.2010 prot. 42601DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Gianluca Ing. Comba Telefono: 0171/321911

e-mail: [gianluca.comba@regione.piemonte.it](mailto:gianluca.comba@regione.piemonte.it)

*Data di conclusione del procedimento:* 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comune di Alba – Pulizia di parte delle sponde del Tanaro in località del ponte Vecchio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

Data di avvio: 14/06/2010 prot. 43118/DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

**STATUTI ENTI LOCALI**

Comune di Molare (Alessandria)

**Modifica del secondo comma dell'art. 2 dello Statuto Comunale di Molare (AL).**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Con votazione legalmente espressa, che ha luogo in forma palese e per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti: 13

Astenuiti: 0

Favorevoli: 13

Contrari: 13

*Delibera*

(omissis)

- Di modificare nel modo seguente il secondo comma dell'art. 2 dello Statuto Comunale:

2. Il Comune ritiene dover dedicare un particolare impegno al raggiungimento dei seguenti peculiari obiettivi:

a) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale;

b) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

c) garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale anche mediante il sostegno alla realizzazione di forme di incentivazione volte al mantenimento e/o potenziamento dell'attuale struttura scolastica esistente;

d) sviluppo economico con la tutela e promozione del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo

e) sviluppo culturale con la tutela del patrimonio artistico, storico e culturale anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali;

f) tutela dell'ambiente attuando uno sviluppo economico, sociale ed urbanistico ispirato ai principi - di salvaguardia del suolo e delle acque attraverso il riconoscimento dell'acqua come bene comune e diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e dichiarando nel contempo il servizio idrico come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

- di prendere atto che la deliberazione di modifica allo Statuto è stata approvata a titolo definitivo con la maggioranza richiesta dall'art. 6, comma 4, del d.lgs 267/00;

- di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per il periodo di 30 giorni, decorsi i quali la modifica statutaria entrerà pienamente in vigore;

(omissis)

**TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI**

TECNOEDIL S.p.A. Gruppo EGEA - Alba (Cuneo)

**Tariffe servizi idrici.**

TECNOEDIL S.p.A., (Sede Legale Alba (CN) - Via Vivarò n. 2) visto quanto disposto dalle Delibere n. 3 del 28/12/2006, n. 17 del 29/10/2007, n. 26 del 17/12/2007, n. 8 del 20/04/2009 e n. 11 del 25/05/2009 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Cuneese n. 4, comunica le tariffe idriche dei seguenti Comuni:

ALBA	DA MC	A MC	EURO
USI DOMESTICI	0	60	0,15
61	120	0,30	
121	180	0,50	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,30
121	180	0,50	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	

USO ALLEVAMENTO	ILLIM.	0,175
USI COMUNALI	ILLIM.	0,25
FOGNATURA		0,11
DEPURAZIONE		0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO	quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto		13,44
QUOTA FISSA Fognatura		2,88
QUOTA FISSA Depurazione		7,68

<i>BALDISSERO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USO IDRANTI	0	60	0,80
61	120	1,00	
121		1,35	
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO	quota fissa		9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>BARBARESCO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
USO IDRANTI			9,296
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO	quota fissa		9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>BRA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,60	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,60
121	180	0,80	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
IDRANTI			
SOPRASUOLO			43,08

SEMINTERRATO	57,444
SOTTOSUOLO	86,16
FOGNATURA	0,11
DEPURAZIONE	0,32
QUOTA FISSA Acquedotto	13,44
QUOTA FISSA Fognatura	2,88
QUOTA FISSA Depurazione	7,68

<i>BAROLO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,10	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,10	
181	2.000	1,35	
2001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>CAMO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	1,20	
121	180	1,22	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	1,20
121	180	1,22	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>CANALE</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68



<i>CASTAGNITO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>CASTELLINALDO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>CASTIGLION FALLETTO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>CASTIGLIONE TINELLA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	

2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>CHERASCO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>CORNELIANO D'ALBA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>DIANO D'ALBA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI /	0	60	0,25
PROMISCUO	61	120	0,60
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,55
121	180	0,65	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.	0	0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44

QUOTA FISSA Fognatura	2,88
QUOTA FISSA Depurazione	7,68

GOVONE	DA MC	A MC	EURO
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

GRINZANE CAVOUR	DA MC	A MC	EURO
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,65	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,65
121	180	0,75	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

GUARENE	DA MC	A MC	EURO
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	18,588
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

LA MORRA	DA MC	A MC	EURO
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,75	
121	180	0,90	

181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,75
121	180	0,90	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>MAGLIANO ALFIERI</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>MANGO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	1,20	
121	180	1,22	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	1,20
121	180	1,22	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>MONTA'</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,60	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,60
121	180	0,80	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25

FOGNATURA		0,11
DEPURAZIONE		0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO	quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto		13,44
QUOTA FISSA Fognatura		2,88
QUOTA FISSA Depurazione		7,68

<i>MONTALDO ROERO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>MONTEU ROERO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>MONTICELLO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,60	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,55
121	180	0,75	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>NARZOLE</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,60	
121	180	0,90	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,55
121	180	0,90	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>NEIVE</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,05	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,05	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>NEVIGLIE</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	1,18	
121	180	1,22	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	1,18
121	180	1,18	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>NOVELLO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80

121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>PIOBESI</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,75	
121	180	0,85	
181		1,35	
USO COMMERCIALE	0	120	0,75
121	180	0,85	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>POCAPAGLIA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,50	
121	180	0,65	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,44
121	180	0,59	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>PRIOCCA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296

QUOTA FISSA Acquedotto	13,44
QUOTA FISSA Fognatura	2,88
QUOTA FISSA Depurazione	7,68

<i>RODDI</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,50	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,38
121	180	0,48	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>RODDINO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI / AGRICOLO	0	60	0,412
61	120	0,445	
121	180	0,465	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>S. VITTORIA D'ALBA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,75
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68



<i>S. STEFANO ROERO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>SERRALUNGA D'ALBA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,75	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,75
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>SINIO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<i>SOMMARIVA BOSCO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,50	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,30
121	180	0,45	

181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
USO CHIABOTTI	ILLIM.		0,9296
USO CANTIERE	ILLIM.		2,231094
USO PARROCCHIA	ILLIM.		0,09296
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<hr/>			
<i>SOMMARIVA PERNO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,60	
121	180	0,80	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,50
121	180	0,60	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
UTENZE COMUNALI	ILLIM.		0,1859244
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<hr/>			
<i>TREISO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,60	
121	180	0,90	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,60
121	180	0,60	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68
<hr/>			
<i>TREZZO TINELLA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,70	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,502
121	180	0,72	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175

USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>VERDUNO</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,70	
121	180	0,85	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,70
121	180	0,85	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

<i>VEZZA D'ALBA</i>	<i>DA MC</i>	<i>A MC</i>	<i>EURO</i>
USI DOMESTICI	0	60	0,25
61	120	0,80	
121	180	1,00	
181		1,35	
USI DIVERSI	0	120	0,80
121	180	1,00	
181	2.000	1,35	
2.001		0,80	
USO ALLEVAMENTO	ILLIM.		0,175
USI COMUNALI	ILLIM.		0,25
FOGNATURA			0,11
DEPURAZIONE			0,32
BOCCHIE ANTINCENDIO		quota fissa	9,296
QUOTA FISSA Acquedotto			13,44
QUOTA FISSA Fognatura			2,88
QUOTA FISSA Depurazione			7,68

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Asti Teatro

E' il festival teatrale italiano tra i più longevi.  
La manifestazione è realizzata e promossa dal Comune di Asti,  
con la collaborazione della Regione Piemonte e con il sostegno della Compagnia di San Paolo,  
che ha selezionato l'iniziativa nell'ambito dell'edizione 2009 del bando Arti Sceniche in Compagnia.  
La foto è riferita allo spettacolo "Il Mago di Oz", liberamente tratto dal romanzo di Lyman Frank Baum,  
drammaturgia e regia di Luciano Nattino



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.